

“La mafia è bianca” proiettata al parlamento europeo

Pubblicato: Lunedì 6 Febbraio 2006

Il 31 gennaio, in una sala del Parlamento Europeo gremita di persone, italiani e non, è stato trasmesso, su iniziativa di alcuni europarlamentari della sinistra italiana, il **film-documentario "La mafia è bianca"**, incentrato sui legami **esistenti in Sicilia fra mafia, politica e sanità**. Oggigiorno, infatti, lo stereotipo del "mafioso" con coppola e lupara è stato sostituito da personaggi ben diversi, con camici e colletti bianchi – da cui l'ultima frase del film: «Se la mafia è bianca, come faccio a vederla?»

Presentando la pellicola di Stefano Bianchi e Alberto Nerazzini, i deputati Luigi **Cocilovo** (Margherita, membro del gruppo ALDE al PE – Alleanza dei Democratici e dei liberali per l'Europa), Claudio **Fava** (Ds, membro del gruppo Socialista al Parlamento Europeo – PSE), Umberto **Guidoni** (Pdci, membro del gruppo GUE/NGL – Gruppo Confederale della Sinistra unitaria europea/Sinistra verde nordica) e Giusto **Catania** (Prc, del gruppo GUE/NLG al PE) hanno denunciato la situazione siciliana, in cui il Presidente della Regione, Totò Cuffaro, candidato anche alle elezioni politiche come numero due della lista dell'Udc, è attualmente sotto processo con l'accusa di favoreggiamento aggravato a Cosa Nostra. Catania ha aggiunto che "la vicenda di Cuffaro è unica in Europa; in qualsiasi altro paese non sarebbe infatti plausibile che un esponente delle istituzioni continui a svolgere le sue funzioni, malgrado sia gravato da un capo d'accusa così pesante".

La proiezione del film ha scatenato subito polemiche e contestazioni, fra cui quella del capogruppo dell'Udc al Parlamento Europeo Armando Dionisi, secondo il quale "Bruxelles non è né un'aula di tribunale né un cinema", dal momento che ha "un ruolo istituzionale ben diverso" e l'attacco del centro sinistra è "strumentale, pregiudiziale ed ingiusto".

Al di là delle polemiche, l'inchiesta realizzata dai due ex inviati di Sciuscià porta nuovamente a riflettere sulla situazione della Sicilia; scioccante, non solo per gli stranieri, ma anche per noi italiani, l'intervista ad un padre di famiglia, disoccupato, che dice di poter dare da mangiare ai suoi cinque figli grazie a degli "amici", dichiarando che si sta meglio *con* la mafia, che *senza*.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it